

LA VOCE DEI LEOPARDI



Giornalino online

I.C. "G. Leopardi"

Il giornalino online offre ai partecipanti l'opportunità di acquisire competenze e di scambiare informazioni su un'ampia gamma di argomenti. Si tratta, in pratica, di realizzare percorsi e progetti educati di apprendimento, utilizzando le nuove tecnologie, e di offrirli poi all'attenzione di tutti. La classe è il luogo dell'incontro, talvolta ancora un po' artificiale e burocratico, fra il desiderio, più o meno intenso e spontaneo dei giovani, di affermarsi e di conoscere o di divertirsi e il bisogno, più o meno razionale dei docenti, di controllare e di dirigere questo processo verso una crescita piena e consapevole. Si fa allora ogni sforzo per valorizzare l'energia originaria dello studente, energia che sorregge la relazione educativa e la stessa istituzione scolastica: la forza dello studiare come desiderare, cercare, domandare, mettersi in relazione, intrufolarsi nella realtà e nei rapporti umani, per capire e per imparare di più, ma anche per essere accettati e riconosciuti per quello che si è. Nell'educazione è infatti in gioco la libertà dell'alunno e quella del docente: è un dialogo tra libertà. La scuola, dal canto suo, non può rimanere arroccata in una posizione conservatrice a difesa della lezione frontale e dell'uso del libro di testo i quali devono essere affiancati da strategie e metodologie più idonee e funzionali all'attività di scrittura breve. Mentre l'istruzione tradizionalmente impartita veniva veicolata da un far lezione relativo allo studio dei libri di testo, il nuovo sistema di docenza, anziché essere sostanzialmente ripetitivo di un programma definito centralmente, implica l'abilità professionale di generare apprendimento creativo sulla base di una progettazione educativa che si sviluppa in un ambiente fondamentalmente autonomo.

Attraverso la redazione di lavori per il giornalino, gli alunni, guidati dagli insegnanti, hanno potuto raffinare le abilità della lettura e della scrittura come strumenti cognitivi ed affettivi per guardare, interpretare, misurare ed apprezzare le cose del mondo e per vivere con gusto il quotidiano.

Tempi: Il percorso formativo si è svolto da settembre 2009 e terminerà a gennaio 2010. Per il primo numero del giornalino (mensile) sono stati necessari molti incontri di 2 ore settimanali, in orario scolastico pomeridiano, oltre al tempo necessario per raccogliere tutti gli elaborati, alcuni provenienti anche da classi diverse.

Spazi: Le attività del progetto si sono svolte in classe, nei due laboratori di informatica e alcune ore in aule provviste della lavagna interattiva multimediale. I laboratori sono ben attrezzati, ognuno con 18 postazioni alunni e un server, stampanti, scanner e collegamento internet su tutte le macchine.

Strumenti:

- ✚ Computer, stampante, scanner, fotocopiatrice
- ✚ Software utilizzati: Microsoft Office 2003 (Word, Publisher), Paint, Hotpotatoes, Irfanview, PDF Twister, PDF creator
- ✚ Carta per stampante e fotocopiatrice
- ✚ Fotocamera digitale
- ✚ Lavagna interattiva multimediale (LIM)
- ✚ Materiale di facile consumo

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

22 alunni di scuola secondaria della II C, dove è presente un'alunna diversamente abile, e sporadicamente sono stati e saranno utilizzati elaborati provenienti da altre classi. Gli insegnanti impegnati in questo progetto sono, oltre alla sottoscritta, un insegnante di lettere ed una di scienze.

3. Vantaggi e svantaggi

L'uso delle tecnologie per la costruzione di un giornalino è ormai indispensabile. Il fatto che gli alunni sapessero già utilizzare programmi di videoscrittura e di presentazione è stato senza dubbio un vantaggio, dato che il tempo a disposizione per la preparazione di ciascun numero del giornalino è stato molto ridotto, tanto che abbiamo dovuto fare le corse per completare entro il termine stabilito il lavoro. Abbiamo deciso di realizzare il giornalino online con Publisher, in quanto era un programma ai ragazzi ancora sconosciuto, per poi trasferirlo in formato PDF. Aver avuto poco tempo è stato un notevole svantaggio che ha condotto a un numero limitato di pagine del giornalino e all'uscita fino ad ora di soli due numeri.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

Le difficoltà iniziali sono state tante per cui le elencherò:

- ◆ Nessun insegnante del laboratorio conosceva la classe
- ◆ Il livello di alfabetizzazione informatica era abbastanza basso
- ◆ Nessun alunno eccelleva nella stesura di testi scritti
- ◆ I temi che abbiamo da subito dovuto trattare, ci sono stati imposti dalla Dirigente e questi si sono rivelati un po' troppo ambiziosi per le competenze degli alunni.
- ◆ Più volte abbiamo dovuto ricominciare il lavoro perché la Dirigente censurava i testi scritti dagli alunni in quanto non ne condivideva il contenuto
- ◆ Gli alunni non conoscevano Publisher ed io non ho voluto utilizzare le creazioni guidate

Insomma le difficoltà iniziali sembravano insormontabili ma, caricando emotivamente i ragazzi e lavorando divisi in tre gruppi, sono state piano piano superate.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Gli alunni hanno acquisito maggior autostima e fiducia in sé; hanno imparato a lavorare in gruppo rispettandosi a vicenda; hanno affrontato con entusiasmo il problema di un recupero di competenza alfabetica; hanno imparato ad esprimersi ed a confrontarsi su tematiche culturali; hanno approfondito in modo piacevole argomenti letterari e scientifici generalmente trattati nei curricoli disciplinari anche se di terza media; hanno sviluppato la capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto; hanno imparato ad usare alcuni software.

I docenti di italiano e scienze che hanno partecipato con me al progetto sicuramente hanno tratto da questa attività un'importante lezione sulle NT, visto che prima d'ora non ne avevano fatto un grande utilizzo, quindi posso dire che hanno imparato ad usare i software utilizzati assieme agli alunni. Io, nonostante abbia sostenuto esami con il DOL, ho notato che mettere in pratica tutto ciò che viene studiato non è sempre facile: molte cose ti possono sfuggire, altre devi andarle a riguardare sulle dispense ecc. Comunque l'ho ritenuta un'esperienza stupenda e formativa perché ho notato che c'è sempre qualcosa che non conosci perfettamente e quando poi la devi spiegare ai tuoi allievi, ti informi e ne fai esperienza. Sicuramente ho acquisito ulteriori competenze tecniche.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

Dopo una distribuzione degli incarichi in collaborazione con gli alunni; la pianificazione dei compiti; la definizione dei tempi all'interno degli incarichi; la stima del tempo complessivo, la classe si è trasformata in un attivo laboratorio, ove l'apprendimento collaborativo ha caratterizzato lo stile del lavoro. L'insegnante è divenuto quindi il tutor, cioè colui che assiste gli alunni che sono i veri attori degli apprendimenti.

Per i docenti è stata un'ottima occasione di collaborazione e di arricchimento umano e professionale.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno e alunno.

Le relazioni che si instaurano tra gli studenti, quando devono svolgere un'attività così complessa ed articolata, sono molto diverse rispetto a quelle che, di solito, si instaurano in classe. Nell'esecuzione dei lavori che gli sono stati assegnati, gli studenti si sono dimostrati più collaborativi e maggiormente disponibili a lavorare insieme. Da tenere inoltre in considerazione il fatto che era presente un'alunna diversamente abile alla quale sono stati assegnati compiti che le permettessero sempre di sentirsi capace ed integrata con tutto il gruppo di lavoro. Nel secondo numero del giornalino le è stata data la possibilità di scrivere un articolo e quindi di diventare "giornalista": quando ha saputo che il suo lavoro sarebbe stato pubblicato, si è sentita molto fiera di sé. Questo progetto, sicuramente per lei, oltre ad aver rafforzato il rapporto con i suoi compagni, ha contribuito a migliorare la sua autostima.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

La relazione tra docenti è stata improntata sulla collaborazione per raggiungere lo stesso obiettivo pur con ruoli diversi. I due docenti che hanno collaborato con me, pur non avendo approfondite conoscenze informatiche, hanno lavorato con molto entusiasmo e per quanto riguardava le NT con un grande spirito di apprendere. Inoltre hanno accettato molto volentieri di diventare collaboratori del blog che la sottoscritta ha aperto per mantenere i contatti con gli alunni che, a casa, avessero incontrato difficoltà nei lavori da svolgere.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

I contenuti, come già detto in precedenza, sono stati stabiliti tassativamente dalla Dirigente: il giornalino doveva trattare argomentazioni esclusivamente culturali e che riguardassero temi che potessero essere spunto di studio o di approfondimento per tutti gli alunni della scuola. La ricchezza dei materiali prodotta non è ancora del tutto valutabile, in quanto il progetto è in progress, ma, trattandosi di una seconda media, lo sforzo dei ragazzi è stato apprezzabile, in quanto hanno dovuto trattare temi non sempre alla loro portata.

Per quanto riguarda le attrezzature tecnologiche, la scuola è ben attrezzata, infatti i ragazzi hanno potuto usufruire di un computer a testa, avendo inoltre a disposizione i vari software che servivano per i lavori. L'accesso ai materiali utilizzati è stato facile e di immediata fruizione: gli alunni hanno

appreso l'utilizzo dei vari programmi con molta facilità e l'insegnamento non è stato un mero trasferimento di conoscenza ma è diventato apprendimento collaborativo.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

L'esperienza è stata molto positiva in quanto ha permesso di valorizzare sia la dimensione comunicativa fra gli studenti, sia le interazioni sociali nella classe, sia la negoziazione nella costruzione della conoscenza. Questo ha comportato un costante aggiornamento sui nuovi programmi tecnologici, una continua ricerca di informazioni e la costruzione di rapporti interpersonali con gli studenti non improntati alla subordinazione ma alla collaborazione. Mi ritengo inoltre molto soddisfatta del livello raggiunto in soli due mesi e mezzo da tutti gli alunni.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Decisamente positiva, soprattutto ora, che hanno iniziato a prendere dimestichezza con le NT e che abbiamo in programma un lavoro scelto dai ragazzi stessi sulla fotografia. Il prossimo mese, tutti gli alunni, durante un'uscita, fotograferanno le parti più significative della loro città, per poi, attraverso un programma di grafica, ancora da stabilire, lavorare per renderle apprezzabili, utilizzabili per il web e dargli degli effetti speciali.

All'inizio dell'anno, quando sono stati comunicati i laboratori pomeridiani, la totalità degli alunni aveva richiesto il "giornalino online", per questo la Dirigente ha dovuto fare una scelta, affidandolo unicamente ad una classe seconda.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

All'inizio dell'anno scolastico, l'accordo preso con la mia Dirigente è stato quello di lavorare per l'intero primo quadrimestre, creando un laboratorio pomeridiano nel tempo prolungato, al di fuori quindi del mio orario di lavoro. Ho notato che il progetto del "giornalino online" è stato quello che ha avuto più successo: abbiamo avuto richieste da tantissimi altri alunni che volevano entrare a far parte della redazione e purtroppo non abbiamo potuto accontentarli. Nel secondo quadrimestre, la mia collaborazione dovrebbe finire quindi non so ancora se i docenti che rimangono siano in grado di gestire tutto il lavoro da soli. La decisione comunque spetterà, come al solito, alla Dirigente.

13. Materiale DOL utilizzato

Principi di grafica e layout
Blog e community
Produrre contenuti di qualità
Paradigmi di apprendimento supportato dalle tecnologie

